

» Il conte (Amedeo VII) stese inoltre un atto autentico in
 » data del 26 aprile 1391, col quale dichiarava che per l'e-
 » sercizio della giurisdizione che si tenne e si terrà da Luigi
 » di Cossonai e dal suo consiglio residente in Ginevra, fino
 » al 1.º settembre successivo, per liberale concessione del
 » vescovo e della città, egli non intendeva nè di poter de-
 » rogare in modo alcuno alla loro giurisdizione, nè che per
 » tale esercizio si fosse acquistato verun diritto ». (*ibid.*
 pag. 71-72).

GUGLIELMO di LORNAI subentrò al vescovo Ade-
 maro Fabri, morto nello stesso anno o sul finire del pre-
 cedente. Durante il suo vescovado, cessava di vivere senza
 discendenti Pietro conte del Ginevrino, pochi giorni dopo il
 testamento da lui fatto nel 24 marzo 1394. Con quest'atto
 egli istituì ad erede Umberto di Villars suo nipote, figlio
 di Maria Ginevrina sua sorella maggiore, coll'obbligo per
 altro di istituire anch' egli, in caso di premorienza, Ot-
 tone di Villars di lui zio. Intanto Margherita di Jonville,
 vedova del conte Pietro, sposava in terze nozze (1) Ferri di
 Lorena, recandogli in dote la contea di Vaudemont. Ma Ro-
 berto Ginevrino, collocato allora sulla santa sede col no-
 me, siccome dicemmo, di Clemente VII, non videsi impune-
 mente spogliato della successione di Pietro suo fratello: tentò
 quindi d'impossessarsi della contea ginevrina. Il vescovo
 di Ginevra ed il conte di Savoia vantavano anch' essi, cia-
 scuno dal lato proprio su tale successione delle pretese, che
 però il rispetto dovuto al capo della chiesa universale tenne
 in sospenso fino alla morte di lui, avvenuta nel 16 settem-
 bre 1394. Ma dopo questo avvenimento, il prelato volle
 mettersi in possesso della contea ginevrina per diritto di
 confisca, atteso che nè Pietro nè suo fratello, dai quali era
 stato preceduto, non avevano adempiuto al primo dovere del
 vassallaggio verso la chiesa di Ginevra, col farle omaggio
 e giurarle fedeltà pel feudo che da essa tenevano. Il conte
 di Savoia sosteneva dall'altra parte che la contea contra-

(1) E non già in seconde nozze, come sta scritto nell'edizione dei Be-
 nedettini, perocchè in primi voti essa aveva sposato Giovanni di Borgogna
 duca di Monlogu.